Consulenti del Lavoro
Consiglio Provinciale
dell'Ordine di Teramo

Via Trento e Trieste, 24
64100 Teramo (TE)
Tel. 0861 247393
C.F. 80004210672
E-mail: cpo.teramo@consulentidellavoro.it
PEC: ordine.teramo@consulentidellavoropec.it
www.cdlteramo.it

Mod. TE-C1

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Commissione di certificazione dei contratti di lavoro, conciliazione e arbitrato

ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

La presente informativa è rivolta alle parti che presentano un'istanza alla Commissione di certificazione, conciliazione e arbitrato (di seguito «Commissione»), costituita presso il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Teramo, a chi le assiste o le rappresenta e agli altri soggetti i cui dati siano contenuti nei documenti presentati.

1. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento è il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Teramo, presso il quale è costituita la Commissione, nella persona del Presidente pro tempore (via Trento e Trieste, 24 – 64100 Teramo; tel. 0861 247393; e-mail cpo.teramo@consulentidellavoro.it; PEC ordine.teramo@consulentidellavoropec.it).

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) del Consiglio Provinciale è contattabile all'indirizzo dpo@cdlteramo.it.

2. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati esclusivamente per:

- l'istruttoria, l'audizione delle parti e l'adozione dei provvedimenti di certificazione dei contratti di lavoro e delle singole clausole, delle rinunzie e transazioni (art. 2113 c.c.), dei regolamenti interni di cooperativa, dei contratti di appalto e delle altre certificazioni previste dalla legge (artt. 75 e seguenti del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276; art. 31, c. 10, della L. 4 novembre 2010, n. 183);
- la consulenza e l'assistenza alle parti in relazione al contratto o all'accordo da certificare;
- le comunicazioni all'Ispettorato Territoriale del Lavoro e alle autorità pubbliche interessate e l'acquisizione delle loro osservazioni (art. 78, c. 2, D.Lgs. n. 276/2003);
- il tentativo obbligatorio e facoltativo di conciliazione, l'offerta di conciliazione, gli accordi previsti dal D.Lgs. n. 23/2015, dal D.Lgs. n. 81/2015 e dall'art. 26 del D.Lgs. n. 151/2015 e l'arbitrato (art. 80, c. 4, D.Lgs. n. 276/2003; art. 31 L. n. 183/2010);
- la gestione amministrativa e contabile dell'istanza: registro dei procedimenti, formazione e conservazione del fascicolo, incasso dei diritti di segreteria tramite pagoPA e trasmissione al Consiglio Nazionale dei dati sull'attività svolta.

3. Base giuridica

Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri (art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento; artt. 2-ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196) e, per le comunicazioni alle autorità pubbliche, per adempiere un obbligo di legge (art. 6, par. 1, lett. c)). Gli eventuali dati di categorie particolari sono trattati per motivi di interesse pubblico rilevante (art. 9, par. 2, lett. g), del Regolamento) e, nei procedimenti di conciliazione e arbitrato, per accertare, esercitare o difendere un diritto (art. 9, par. 2, lett. f)). Non è richiesto il consenso dell'interessato.

4. Categorie di dati e provenienza

Sono trattati: dati identificativi e di contatto delle parti, dei legali rappresentanti, dei difensori, dei consulenti e dei rappresentanti muniti di procura; copia dei documenti di identità; dati del rapporto di lavoro e del contratto

(qualifica, mansioni, orario, retribuzione, sede, durata, effetti per cui si chiede la certificazione); dati fiscali e previdenziali; informazioni su precedenti procedimenti ispettivi o certificatori; dati relativi al pagamento dei diritti di segreteria. Nei documenti presentati possono emergere anche dati di categorie particolari (ad esempio relativi alla salute, all'appartenenza sindacale o al credo religioso): le parti sono invitate a fornire solo i dati necessari.

I dati sono forniti direttamente dalle parti, anche tramite la piattaforma informatica del Consiglio Nazionale, oppure provengono dall'altra parte del procedimento e, per le osservazioni, dalle autorità pubbliche.

5. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati è necessario per avviare e concludere il procedimento: senza i dati richiesti l'istanza non può essere ricevuta né trattata.

6. Destinatari dei dati

I dati sono comunicati soltanto a:

- componenti, relatori e segreteria della Commissione e delle eventuali sotto-Commissioni, autorizzati al trattamento e tenuti alla riservatezza;
- il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, che mette a disposizione la piattaforma informatica per la gestione dei procedimenti e al quale sono trasmessi i dati relativi all'attività svolta;
- l'Ispettorato Territoriale del Lavoro competente e le autorità pubbliche nei cui confronti l'atto di certificazione produce effetti (art. 78, c. 2, D.Lgs. n. 276/2003);
- l'altra parte del procedimento, nei limiti previsti dalla legge; a tutela del lavoratore, il verbale della sua audizione non è reso disponibile al datore di lavoro, salvo ricorso giudiziale o richiesta dell'autorità giudiziaria;
- l'autorità giudiziaria, nei casi previsti dalla legge;
- i fornitori di servizi informatici e di pagamento (pagoPA), in qualità di responsabili del trattamento.

I dati non sono diffusi e non sono trasferiti verso Paesi terzi.

7. Periodo di conservazione

I fascicoli dei procedimenti di certificazione sono conservati per dieci anni dalla data di estinzione del contratto o della clausola certificati: a tal fine le parti comunicano alla Commissione la data di estinzione del rapporto o la proroga del contratto. La documentazione dei procedimenti di conciliazione è conservata per dieci anni dalla loro conclusione e quella dei procedimenti arbitrali per dieci anni dal rilascio del lodo. Decorsi tali termini i dati sono cancellati, salvo obblighi di conservazione previsti dalla legge.

8. Modalità del trattamento

I dati sono trattati con strumenti informatici, in particolare tramite la piattaforma del Consiglio Nazionale, e su supporto cartaceo, con misure di sicurezza adeguate (art. 32 del Regolamento) e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza e minimizzazione. Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato, né profilazione.

9. Diritti dell'interessato

L'interessato può esercitare i diritti di accesso, rettifica, cancellazione (nei limiti in cui il trattamento è necessario per un compito di interesse pubblico), limitazione e opposizione (artt. da 15 a 21 del Regolamento) rivolgendosi al Titolare o al RPD ai recapiti indicati al punto 1. Ha inoltre diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 del Regolamento; www.garanteprivacy.it).

10. Dati di altri soggetti

Chi presenta l'istanza è tenuto a portare a conoscenza della presente informativa le persone i cui dati comunica alla Commissione (rappresentanti, difensori, consulenti, lavoratori o altri soggetti indicati nei documenti).

Presa visione

Le parti dichiarano di aver preso visione della presente informativa.

Luogo _____ Data ___/___/_____

Il datore di lavoro / committente	**Il lavoratore / l'altra parte**
_____	_____
(firma ed eventuale timbro)	(firma ed eventuale timbro)